



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Anno 2017

(Ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)

Giugno 2018

1. PREMESSA.....	3
2. PRINCIPALI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	3
3. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE: ANALISI DEL CONTESTO.....	4
3.1. Risorse Umane	5
3.2. Offerta Formativa	6
3.3. Offerta Formativa Post-Laurea	9
3.4. Attività di Ricerca	10
3.4.1. La valutazione ANVUR.....	10
3.4.2. Le risorse per la ricerca	12
3.5. ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE	14
4. LA PIANIFICAZIONE NEL CICLO DELLA PERFORMANCE	18
4.1. Attori e compiti	18
4.2. Definizione di un sistema di misurazione e valutazione	19
4.3. Definizione di obiettivi ed indicatori per la valutazione della performance organizzativa e del personale	20
5. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (NEL NUOVO QUADRO NORMATIVO)	21
5.1. Punti di Forza e di Debolezza del Ciclo della Performance di Ateneo	21
5.2. Il Processo di Rendicontazione degli Obiettivi.....	22
5.3. Risultati raggiunti nell'anno 2017 ed eventuali scostamenti	23
5.4. Monitoraggio e variazioni degli obiettivi di performance.....	23
5.4.1. Monitoraggio e gestione dei progressi.....	23
5.4.2. Aspetti metodologici in materia di monitoraggio e variazione degli obiettivi di performance	24
6. OPPORTUNITÀ.....	25

1. PREMESSA

La Relazione sulla Performance viene redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150, nel quadro generale del Ciclo di gestione della Performance, a sua volta finalizzato all'attuazione dei "Principi generali" esposti all'art. 3 del suddetto D.lgs.

La Relazione illustra, a consuntivo, i risultati raggiunti dall'Università degli Studi del Sannio nell'anno 2017 rispetto ai singoli obiettivi ed alle risorse assegnate, con rilevazione degli eventuali scostamenti verificatisi nel corso dell'anno, enunciati dall'Ateneo nei propri documenti di programmazione e nello specifico in attuazione a quanto dichiarato nel Piano Integrato 2017-2019.

Il Piano Integrato costituisce un Documento unico che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e, non ultima, della programmazione economico-finanziaria. Il citato Documento, che sostituisce il Piano della Performance, è stato approvato dal CDA il 8 maggio 2017 ed è stato redatto nel rispetto dei criteri della chiarezza e della sintesi espositiva nel rispetto del criterio della trasparenza e pubblicità al fine di garantire una maggiore qualità dei processi di comunicazione e partecipazione degli stakeholder dell'Ateneo.

La presente relazione, redatta a partire dal Piano Integrato 2017-2019, sarà validata dal Nucleo di Valutazione nella sua funzione di OIV che è chiamato ad effettuare una valutazione di primo livello sulla *qualità* del documento redatto e sulla *significatività dei contenuti* presentati dall'Ateneo del Sannio.

L'ANVUR invita in questa sede gli Atenei ad utilizzare questo momento come "*... un'autovalutazione sull'andamento del proprio ciclo di performance annuale e per questo, nella sua attività di valutazione di secondo livello, osserva:*

- *la completezza dell'analisi autovalutativa rispetto ai contenuti del Piano Integrato;*
- *il grado di utilizzo di indicatori quantitativi a supporto dell'analisi;*
- *l'evidenza degli aggiustamenti in itinere e della presenza di rendicontazione;*
- *il grado di approfondimento degli aspetti critici emersi;*
- *la presenza di ipotesi migliorative e/o risolutive da inserire all'interno del successivo Piano Integrato".*

2. PRINCIPALI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

I documenti a partire dai quali è stato avviato il processo di rendicontazione dei risultati conseguiti dall'Ateneo del Sannio nell'anno 2017 sono:

1. *Piano Integrato 2017-2019 (approvato dal CDA in data 8/05/2017);*
2. *Piano Strategico 2016-2018 (approvato dal CDA in data 31/05/2016);*
3. *Programmazione Triennale Ministeriale 2016-2018 (approvato dal CDA in data 26/06/2016);*
4. *Bozza del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019;*

5. Risultati VQR 2011-2014;

Una nota di approfondimento, oltre la citata documentazione, merita l'analisi degli *Indicatori* che l'ANVUR fornisce agli Atenei ed ai CdS ai fini del loro di monitoraggio annuale (ex Riesame annuale) – così come definito nelle nuove Linee Guida (LG) AVA – e che offre la possibilità di operare diversi tipi di confronti avendo a disposizione valori di benchmark riferiti ai corsi della stessa Classe nell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il CdS e in Italia. In aggiunta ai tradizionali indicatori sono presenti Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (gruppo C, Allegato E DM 987/2016) e pertanto vengono fornite informazioni circa i risultati della VQR, la qualità media dei collegi di dottorati, l'attrattività dei corsi di dottorato e il rinnovo del corpo docente di Ateneo.

La diffusione di tali indicatori da parte dell'ANVUR mira a favorire, negli Atenei e nei CdS, una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi esaminando i valori degli indicatori in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi (ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali), per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento e attuare politiche di miglioramento. Tenuto conto della recente chiusura della fase sperimentale, durata circa 40 giorni, nella quale gli Atenei si sono confrontati con l'Anvur e con il CINECA in merito ad eventuali segnalazioni di tipo tecnico o relativamente a riflessioni su aspetti metodologici, la rendicontazione dei risultati forniti dall'ANVUR attraverso gli indicatori sarà illustrata in altre sedi, e comunque in ossequio alle disposizioni dell'Agenzia, ma con lo stesso fine di fornire un effettivo miglioramento della formazione disciplinare degli studenti.

3. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE: ANALISI DEL CONTESTO

Quale premessa all'analisi del contesto interno dell'Università del Sannio, si ritiene utile riportare una prospettiva assertiva della Relazione Annuale 2017 (AVA), nella quale il Nucleo di Valutazione di Ateneo riassume gli aspetti di maggiore rilievo emersi dall'analisi della complessità del Sistema di Assicurazione di Qualità attuata dall'Ateneo:

«Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo del Sannio ha raggiunto la piena operatività: tutti i numerosi attori coinvolti nel complesso processo hanno espletato le loro funzioni regolate da una serie di documenti programmatori e “strumenti per la qualità” (“Linee Guida”, “Raccomandazioni” e “check list”), condivisi e immediatamente fruibili, con indicazioni puntuali sui processi e sugli indicatori, grazie all'intensissima attività di coordinamento svolta dal Presidio di Qualità. Quest'ultimo ha anche seguito efficacemente la profonda riorganizzazione del sistema di A V A (Autovalutazione, Valutazione periodica,

Accreditamento), cosiddetta "AVA 2.0", analizzando in dettaglio il nuovo contesto normativo nonché i relativi indicatori e svolgendo una funzione di informazione e formazione.

L'attività di valutazione delle opinioni percepite dai portatori di interesse è capillare ed in linea con le indicazioni degli organi preposti al controllo del sistema universitario, ANAC e ANVUR. Studenti, frequentanti e non, e docenti hanno espresso il loro parere in modalità on_line, laureati e laureandi sono stati direttamente intervistati dal Consorzio "AlmaLaurea". Inoltre nel 2016 è stata svolta la prima indagine sul "Benessere Organizzativo" del Personale Tecnico ed Amministrativo sotto la diretta supervisione del Nucleo che ha anche svolto anche l'audizione diretta dei tre Dipartimenti e di sei Corsi di Studio. E' inoltre in corso il Piano di Audizione, coerente al nuovo sistema AVA 2.0, che completerà l'analisi di tutti i CdS offerti dall'Ateneo del Sannio per i quali già è stata svolta un'intensa analisi documentale utilizzando gli ultimi indicatori ANVUR resi disponibili nello scorso luglio.

Come elementi di forza vanno ricordati inoltre, oltre alla consolidata tradizione di autovalutazione dell'Ateneo, il diffuso utilizzo di database e strumenti di supporto alle analisi, la qualità e la fruibilità degli strumenti di elaborazione e pubblicazione delle opinioni degli Studenti ed infine l'elevata professionalità del Personale Tecnico Amministrativo a supporto dei molteplici attori del sistema di AQ.

Il Nucleo di Valutazione esprime all'unanimità una valutazione molto positiva sull'organizzazione per l'Assicurazione di Qualità dell'Ateneo.

Anche, la valutazione sull'organizzazione per la formazione dell'Ateneo e dei Corsi di Studio è molto positiva e il Nucleo ha rilevato che l'Ateneo continua a svolgere un fondamentale ruolo di promozione sociale sia sul territorio di pertinenza, contribuendo al suo sviluppo culturale ed economico, che sui suoi Allievi che manifestano un elevato livello di soddisfazione per gli studi intrapresi e ne riconoscono l'utilità in termini occupazionali»¹.

Per l'analisi delle principali dimensioni fattuali si rinvia a quanto di seguito riportato.

3.1. Risorse Umane

Tabella 1 - PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO per area funzionale al 31 dicembre 2017

	Tempo indeterminato			Tempo determinato			In comando o aspettativa			Totale personale in forza		
	2018*	2017	2016	2018*	2017	2016	2018*	2017	2016	2018*	2017	2016
Dirigenti	1	1	1	2	2	1	-1	-1	-1	2	2	1
Area Amministrativa-Gestionale	19	20	20	-	-	-	-3	-3	-2	16	17	18
Area Amministrativa	78	79	77	0	0	0	-1	-1	-1	77	78	76
Area Biblioteche	8	8	9	-	-	-	0	0	0	8	8	9
Area Servizi Generali e Tecnici	30	31	31	-	-	-	-1	-1	0	29	30	31
Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati	23	24	24	-	-	-	0	0	0	23	24	24
Collaboratori ed Esperti Linguistici	1	1	1	-	-	-	0	0	0	1	1	1

¹ Relazione Annuale Nucleo di Valutazione di Ateneo Anno 2017, Pagg. 86-87.

Totale complessivo	160	164	163	2	2	1	-6	-6	-4	156	160	160
--------------------	------------	-----	-----	----------	---	---	----	----	----	------------	-----	-----

Personale tecnico-amministrativo per area funzionale in forza (organico o comando), Fonte: Interna, 2018. * Dato aggiornato al 31 maggio 2018

Tabella 2 - PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE al 31 dicembre 2017

	DEMM			DING			DST			Totale		
	2018*	2017	2016	2018*	2017	2016	2018*	2017	2016	2018*	2017	2016
Docenti di I° fascia (tempo pieno)	19	18	19	14	14	14	9	9	9	42	41	42
Docenti di I° fascia (a tempo definito)	-	1	1	-	-	-	-	-	-	0	1	1
Docenti di II° fascia (tempo pieno)	20	20	20	34	34	31	18	18	18	72	72	69
Docenti di II° fascia (a tempo definito)	5	5	3	-	-	-	-	-	1	5	5	4
Ricercatori (a tempo pieno)	23	23	27	12	12	16	22	22	23	57	57	66
Ricercatori (a tempo definito)	4	4	4	1	1	1	-	-	-	5	5	5
Ricercatori a Tempo Determinato	5	5	5	2	2	2	3	3	3	10	10	10
Totale complessivo	76	76	79	63	63	64	52	52	54	191	191	197

Personale Docente e Ricercatore, al 31 maggio 2018, Fonte: Interna, 2018

3.2. Offerta Formativa

L'offerta formativa dell'Ateneo del Sannio nell'AA 2017/18 consta di 20 Corsi di Studio (10 Corso di Laurea CL, 9 Corso di Laurea Magistrale CLM e 1 Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico CLMCU) (<http://www.unisannio.it/it/didattica/corsi-di-studio/corsi-di-laurea>) il cui accreditamento, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Decreto Ministeriale 987/2016, è stato confermato a seguito dell'inserimento delle informazioni richieste nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS) e a seguito della validazione ex-post delle informazioni, sulla sostenibilità della docenza dei Corsi di Studio già attivati nel precedente anno accademico, effettuata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella riunione del 30 marzo 2017.

Di seguito si riporta l'elenco dei Corsi di Studio afferenti ai tre Dipartimenti attivi presso l'Ateneo del Sannio:

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE (DST)

1. CL in Biotecnologie - Classe L-2
2. CL in Scienze Biologiche - Classe L-13
3. CL in Scienze Geologiche - Classe L-34

4. CLM in Biologia - Classe LM-6, per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Universidade de Coimbra (Portogallo) con rilascio di doppio titolo;
5. CLM Interateneo in Scienze e Tecnologie Genetiche - Classe LM-9 - con le Università di Napoli Federico II, di Foggia, di Bari e con la società consortile BIOGEM (Biologia e genetica molecolare) con rilascio congiunto del titolo e con programmazione locale degli accessi (10 posti di cui 2 stranieri);
6. CLM in Scienze e Tecnologie Geologiche - Classe LM-74

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA (DING)

7. CL Interateneo in Ingegneria Civile - Classe L-7 - con l'Università del Molise con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio;
8. CL in Ingegneria Informatica - Classe L-8
9. CL in Ingegneria Elettronica per la Automazione e le Telecomunicazioni - Classe L-8
10. CL in Ingegneria Energetica - Classe L-9
11. CLM Interateneo in Ingegneria Civile - Classe LM-23 - con l'Università di Napoli Federico II con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio;
12. CLM in Ingegneria Elettronica per la Automazione e le Telecomunicazioni - Classe LM-29
13. CLM Interateneo in Ingegneria Energetica Classe - LM-30 - con l'Università di Napoli Federico II con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio;
14. CLM in Ingegneria Informatica - Classe LM-32

DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI (DEMM)

15. CL in Economia Aziendale - Classe L-18 - per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) con rilascio di doppio titolo;
16. CL in Economia Bancaria e Finanziaria - Classe L-18
17. CL in Scienze Statistiche ed Attuariali - Classe L-41 - per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) con rilascio di doppio titolo;
18. CLMCU in Giurisprudenza - Classe LMG-01
19. CLM in Economia e Management - Classe LM-77 - per il quale sono attivi programmi di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) e con la Gdansk School of Banking (Polonia) con rilascio di doppio titolo;
20. CLM in Scienze Statistiche ed Attuariali - Classe LM-83 - per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) con rilascio di doppio titolo;

Inoltre il DEMM partecipa in convenzione al CLM in Economia della Cooperazione e del Commercio Internazionale interAteneo con rilascio congiunto del titolo e con sede amministrativa Università di Napoli Parthenope.

Al fine di favorire la mobilità internazionale degli studenti e di introdurre elementi di internazionalizzazione dei titoli accademici sono stati stipulati accordi e convenzioni con diversi atenei stranieri sia per favorire lo scambio di studenti sia per il rilascio del doppio titolo. Di seguito si elencano le istituzioni con cui sono stati stipulati accordi bilaterali per lo scambio di studenti. Gli accordi contrassegnati con un asterisco (*) sono in fase di perfezionamento:

- Universidad Nacional Autonoma de Mexico, MESSICO
- University of Coimbra (doppio titolo CL Biologia), PORTOGALLO
- Gdansk School of Banking (doppio titolo CLMEconomica e Management),
POLONIA
- Università di Medellin, COLOMBIA
- Università di Hanoy, VIETNAM
- Università di Hanoy (doppio titolo CLM Economia e Management), VIETNAM
Napa (National Academy of Public Administration), VIETNAM
- Università di Hanoy (doppio titolo CL Economia aziendale ed Economia dei
Servizi), VIETNAM
- SpiruHaret, ROMANIA
- Bundesinstiut Fur Bau-Stadt-und Raumforschung - Istituto Federale per la Ricerca
sugli Edifici, gli Affari Urbani e lo Sviluppo Territoriale, GERMANIA
- University of AbdelmaleckAssadi, MAROCCO
- UniversitiMalaysiaSarawak, MALESIA
- Ho Chi Minh City Open University, VIETNAM
- Università di Siviglia, SP AGNA
- Odessa Regional Institut For Public Administration of The National Academy,
UCRAINA
- Texas Tech University, USA
- Università del Nicaragua, NICARAGUA
- International IslamicUniversity, MALAYSIA (*)
- Stefan Cel Mare Universiy, ROMANIA (*)
- Institut d'Investigacio Biomedica de Bellvitge (IDIBELL), SPAGNA(*)
- Accademia degli Studi Economici della Moldavia, MOLDAVIA (*)
- National Kapodistrian University of Athens, GRECIA (*)
- Fundacao Cultural de Curitiba, BRASILE (*)
- Università di Yahounde, CAMERUN (*)
- Università di Doula, CAMERUN (*)
- Università di Castilla La Mancha (doppio titolo in Giurisprudenza), SPAGNA

Con riferimento agli elementi distintivi dell'offerta formativa va sottolineato che coerentemente agli obiettivi programmatici del Ministero di razionalizzazione delle risorse umane e strumentali, dall'AA 2015/16 il numero di CdS attivi presso l'Università degli Studi del Sannio (pari a 21), già ridotti a partire dall'AA 2010/2011 in osservanza a quanto disposto dal DM 270/2004, è stata ulteriormente ridotto con la disattivazione da parte del DEMM del CLM in Economia e Governance per il quale era attivo un programma di mobilità internazionale con Università di Siviglia, Spagna, con rilascio di doppio titolo, assestandosi sul numero di 20.

Tabella 4 - STUDENTI ISCRITTI AL 31/12/2017

Dipartimento	Ordinamento DM 270/2004						Ordinamento DM 509/99 (LT+LS)		Ordinamento ante DM 509/99		Totale	
	I° livello		II° livello		Ciclo Unico		31 dic. 2016	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2017
DING	1.000	941	223	243	-	-	62	40	3	3	1.288	1.227
DEMM	1.014	1.061	250	263	927	800	77	49	38	35	2.306	2.208
DST	1.198	1.170	210	205			53	37	4	3	1.465	1.415
Totale	3.212	3.172	683	711	927	800	192	126	45	41	5.059	4.850

Fonte: (Datawarehouse, 2018)

3.3. Offerta Formativa Post-Laurea

Tabella 2 - CORSI MASTER ATTIVI AL 31/12/2017

DIPARTIMENTO	II° livello	N. iscritti
DEMM	E-commerce management (Interateneo - con sede Amministrativa presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - Napoli)	15
DEMM	Management Sanitario Ma.Ma.S	*
DEMM	Management Sanitario e Governo Clinico	*
Totale iscritti		15

* Corsi di Master di II Livello attualmente con iscrizioni ancora aperte

Fonte: Interna, 2018

Tabella 5 - CORSI, CICLI E STUDENTI DI DOTTORATO ATTIVI AL 31/12/2017

DIPARTIMENTO	CORSO	XXXI ciclo	XXXII ciclo	XXXIII ciclo	Totale
DING	Tecnologia dell'Informazione per l'Ingegneria	15	14	11	40
DEMM	Persona, Mercato, Istituzioni	8	8	9	25
DST	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Salute	7	6	8	21
Totale		30	28	28	86

Fonte: Interna, 2018

3.4. Attività di Ricerca

Si riporta nel seguente paragrafo un estratto della relazione annuale redatta nel mese di maggio del 2017 in ossequio all'art 3-quater della Legge 1/09, che recita " ... con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il Rettore presenta al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati".

3.4.1. La valutazione ANVUR

In questa sezione si riporta l'analisi dei dati prodotti nel mese di febbraio 2017 dall'ANVUR - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (www.anvur.org), relativi ai risultati conseguiti nella Valutazione della Qualità della Ricerca VQR 2011-2014 dalle Università e dagli Enti di Ricerca.

L'ANVUR ha individuato diversi criteri basati principalmente sulla valutazione della qualità dei prodotti presentati da ciascuna struttura, ma anche su altri criteri legati ai dati finanziari o di propensione all'internazionalizzazione della ricerca e all'alta formazione. Questi parametri sono stati utilizzati per l'elaborazione di un unico indicatore finale che, messo in relazione con la dimensione della struttura ha consentito di valutarne la performance.

Le unità di analisi prese in considerazione dall'ANVUR sono state sia le Aree scientifiche (o Aree CUN) sia i Dipartimenti, la tabella 7 riporta l'elenco delle aree esistenti con indicazione dei prodotti conferiti da ricercatori nell'Ateneo sannita. La tabella mostra che su 359 prodotti attesi, 22 non sono stati consegnati, in particolare nelle aree 1, 3, 4, 5, 9, 12, 13.

Tabella 7 – STATISTICHE SUI PRODOTTI PER AREA

Area	# Prodotti attesi (n)	% sul totale di area	# Prodotti conferiti	% conferiti su attesi	# Prodotti mancanti	% mancanti su attesi
1	16	0,28	12	75,00	4	25,00
2	7	0,18	7	100,00	0	0,00
3	6	0,11	4	66,67	2	33,33
4	33	1,73	29	87,88	4	12,12
5	40	0,46	38	95,00	2	5,00
6	2	0,01	2	100,00	0	0,00
7	7	0,13	7	100,00	0	0,00
8a	2	0,06	2	100,00	0	0,00
8b	18	0,64	18	100,00	0	0,00
9	92	0,96	86	93,48	6	6,52
10	4	0,04	4	100,00	0	0,00
11a	8	0,13	8	100,00	0	0,00
12	58	0,66	56	96,55	2	3,45
13	60	0,69	58	96,67	2	3,33
14	6	0,20	6	100,00	0	0,00
Totale	359	0,35	337	93,87	22	6,13

Fonte: ANVUR - VQR 2011-2014

La tabella 8 da una visione complessiva della valutazione dell'Ateneo nelle diverse aree in cui è attivo.

Tabella 8 -VQR: Valutazione dei prodotti di ricerca dell'Università del Sannio

Area	# Prodotti A	# Prodotti B	# Prodotti C	# Prodotti D	# Prodotti E	# Prodotti F	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R	(n/N) x 100	IRAS1 x 100	Pos. grad. compl.	Num. istituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	Num. istituzioni classe	% prodotti A + B	X
1	6	4	2	0	0	4	9,60	16	0,60	0,99	0,28	0,28	33	59	P	19	34	62,50	1,03
2	1	1	3	1	1	0	3,00	7	0,43	0,55	0,18	0,10	55	55	P	24	24	28,57	0,36
3	4	0	0	0	0	2	4,00	6	0,67	0,89	0,11	0,10	44	56	P	26	35	66,67	0,84
4	5	14	6	4	0	4	17,60	33	0,53	0,85	1,73	1,47	30	43	P	9	17	57,58	0,91
5	10	16	8	4	0	2	24,80	40	0,62	0,95	0,46	0,44	40	62	P	23	31	65,00	0,98
7	0	1	3	3	0	0	2,20	7	0,31	0,53	0,13	0,07	38	40	P	18	19	14,29	0,24
8b	14	4	0	0	0	0	16,80	18	0,93	1,48	0,64	0,94	2	51	P	2	40	100,00	1,57
9	47	18	14	4	2	7	65,60	92	0,71	1,10	0,96	1,06	18	63	P	16	43	70,65	1,09
11a	0	1	6	1	0	0	3,20	8	0,40	0,72	0,13	0,09	67	74	P	42	48	12,50	0,22
12	9	28	10	9	0	2	33,50	58	0,58	1,16	0,66	0,76	12	82	P	9	49	63,79	1,37
13	6	9	21	15	7	2	22,20	60	0,37	0,80	0,69	0,55	56	82	P	22	43	25,00	0,57
14	0	1	0	4	1	0	1,10	6	0,18	0,42	0,20	0,08	68	69	P	47	48	16,67	0,44

Fonte: ANVUR - VQR 2011-2014

I parametri v e n rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva dei prodotti attesi nell'area e il numero di prodotti attesi. Le colonne A, B, C, D, E contengono il numero di prodotti nelle 5 classi di valutazione VQR; la colonna F contiene il numero di prodotti non valutabili e mancanti. Gli indicatori I e R, definiti nella Sezione 4.2 del Rapporto, rappresentano il voto medio dei prodotti attesi della istituzione nell'area e il rapporto tra voto medio della istituzione nell'area e voto medio di area. L'indicatore X rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) della istituzione nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'area. Le colonne "Pos. grad. compl." e "Pos. grad. Classe" rappresentano rispettivamente la posizione della istituzione nella graduatoria complessiva di area delle università e la posizione nella graduatoria della classe dimensionale di appartenenza secondo l'indicatore R. Le colonne "Num. compl." e "Num. Classe" indicano il numero complessivo delle università che hanno presentato prodotti nell'area e il numero delle università all'interno della classe dimensionale. Infine, la colonna

“Classe” dimensionale indica la Classe di appartenenza della istituzione (P=piccolo, M= medio, G=grande). Per questioni di privacy, la tabella non include le aree con meno di 5 prodotti attesi.

Tali risultati vengono, in linea generale, rispettati nella graduatoria che riconduce le aree ai Dipartimenti. La tabella 9 riporta i dati relativi ai Dipartimenti dell’Università degli Studi del Sannio (post Legge 240) con i valori degli indicatori della qualità media della ricerca per ogni area in cui il Dipartimento risulta attivo. E’ importante notare che, con riferimento al periodo di osservazione (2011-2014) il Dipartimento di Ingegneria con l’area 8a “Ingegneria civile” si colloca in seconda posizione nella graduatoria del segmento dimensionale di appartenenza.

Tabella 9 -VQR: Valutazione dei dati dei Dipartimenti dell’Università del Sannio

Area	Sottoistituzione	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (l=v/n)	R	Pos. grad. compl.	# Sottoistituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	# Sottoistituzioni classe	% prodotti A + B	X
1	Scienze e Tecnologie	2,80	6	0,47	0,77	94	120	P	62	87	50,00	0,82
1	Ingegneria	6,80	10	0,68	1,12	35	120	P	30	87	70,00	1,15
3	Scienze e Tecnologie	4,00	6	0,67	0,89	81	114	P	50	75	66,67	0,84
4	Scienze e Tecnologie	17,60	33	0,53	0,85	35	51	P	15	28	57,58	0,91
5	Scienze e Tecnologie	24,80	40	0,62	0,95	123	211	P	101	175	65,00	0,98
7	Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi	1,40	5	0,28	0,47	75	78	P	36	38	20,00	0,33
8b	Ingegneria	16,80	18	0,93	1,48	2	73	P	2	56	100,00	1,57
9	Ingegneria	63,40	88	0,72	1,12	40	140	P	37	124	72,73	1,13
11a	Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi	3,20	8	0,40	0,72	161	190	P	115	142	12,50	0,22
12	Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi	33,40	57	0,59	1,18	20	167	P	17	137	64,91	1,39
13	Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi	20,80	58	0,36	0,78	124	186	P	79	131	22,41	0,51
14	Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi	1,10	6	0,18	0,42	115	119	P	98	102	16,67	0,44

Fonte: ANVUR - VQR 2011-2014

3.4.2. Le risorse per la ricerca

La tabella 10 riepiloga il numero di risorse umane impegnate, presso le sedi dipartimentali, nelle attività di ricerca. Nel complesso, il maggior numero di risorse umane fa capo al Dipartimento di Ingegneria (91), segue il DEMM (84) ed infine il DST (60).

Considerando le tipologie di risorse impiegate nelle attività di ricerca risulta, invece, che il maggior numero di personale strutturato fa riferimento al DEMM (76), seguono il DING (63) e il DST (52). Tali valori ricalcano sostanzialmente la stessa situazione relativa agli anni 2015 e 2016, e riportata per completezza nei quadranti inferiori della stessa Tabella 10. Come negli anni precedenti, infine, il DING è la struttura che presenta la più bassa incidenza di personale strutturato 69,23%, rispetto ad una media pari a 81,28%.

Tabella 10 - Il personale addetto alla ricerca per Dipartimento di afferenza

Personale addetto alla ricerca al 31 dicembre 2017							
Dipartimento	N. Ordinari	N. Associati	N. Ricercatori	Tot. Personale	N. Assegnisti	Totale (B)	Indice (A/B)

				<i>Strutturato (A)</i>			
DEMM	19	25	32	76	8	84	90,48%
DING	14	34	15	63	28	91	69,23%
DST	9	18	25	52	8	60	86,67%
Totale	42	77	72	191	44	235	81,28%
Personale addetto alla ricerca al 31 dicembre 2016							
<i>Dipartimento</i>	<i>N. Ordinari</i>	<i>N. Associati</i>	<i>N. Ricercatori</i>	<i>Tot. Personale Strutturato (A)</i>	<i>N. Assegnisti</i>	<i>Totale (B)</i>	<i>Indice (A/B)</i>
DEMM	20	23	36	79	3	82	96,34%
DING	14	31	19	64	37	101	63,36
DST	9	19	26	54	8	62	87,10%
Totale	43	73	81	197	48	245	80,41%
Personale addetto alla ricerca al 31 dicembre 2015							
<i>Dipartimento</i>	<i>N. Ordinari</i>	<i>N. Associati</i>	<i>N. Ricercatori</i>	<i>Tot. Personale Strutturato (A)</i>	<i>N. Assegnisti</i>	<i>Totale (B)</i>	<i>Indice (A/B)</i>
DEMM	19	24	33	76	9	85	89,41%
DING	14	29	24	67	39	106	63,20
DST	8	20	24	52	5	57	91,23%
Totale	41	73	81	195	53	248	78,62%

La Tabella 11 fornisce una panoramica dei fondi di ricerca suddivisi per Dipartimento e per tipologia di finanziamento. Nel complesso, confrontando il triennio 2015-2017, si conferma una significativa riduzione dei fondi di ricerca complessivamente a disposizione delle tre strutture dipartimentali nell'ultimo biennio, anche se il 2017 ha sostanzialmente confermato la dotazione finanziaria dell'esercizio 2016. Dalla distribuzione dei fondi per Dipartimento si evince, anche per il 2017, una marcata differenza tra i singoli dipartimenti; il dipartimento che riesce ad attrarre maggiori fondi in

totale è il DING, con una percentuale pari al 86,91% del totale dei fondi a livello di Ateneo, segue il DST (11,43%) ed infine il DEMM (1,66%).

TABELLA 11 – Fondi di Ricerca per tipologia e dipartimento

Fondi di Ricerca per tipologia e dipartimento al 31 dicembre 2017				
<i>Natura</i>	<i>DEMM</i>	<i>DING</i>	<i>DST</i>	<i>Totale</i>
Publici	€ 8.196,72	€ 2.057.367,00	€ 229.728,87	€ 2.295.292,59
Privati	€ 39.592,79	€ 449.926,00	€ 100.069,50	€ 589.588,29
Totale	€ 47.789,51	€ 2.507.293,00	329.798,37	€ 2.884.880,88
Fondi di Ricerca per tipologia e dipartimento al 31 dicembre 2016				
<i>Natura</i>	<i>DEMM</i>	<i>DING</i>	<i>DST</i>	<i>Totale</i>
Publici	€ 44.371,00	€ 1.670.912,00	€ 390.205,00	€ 2.105.488,00
Privati	€ 209.054,00	€ 320.039,00	€ 86.697,00	€ 615.790,00
Totale	€ 253.425,00	€ 1.990.951,00	€ 476.902,00	€ 2.721.278,00
Fondi di Ricerca per tipologia e dipartimento al 31 dicembre 2015				
<i>Natura</i>	<i>DEMM</i>	<i>DING</i>	<i>DST</i>	<i>Totale</i>
Publici	€ 81.409,00	€ 4.362.761,00	€ 583.000,00	€ 5.027.170,00
Privati	€ 54.659,00	€ 699.565,00	€ 222.000,00	€ 976.224,00
Totale	€ 136.068,00	€ 5.062.326,00	€ 805.000,00	€ 6.003.394,00

3.5. ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE

Con “terza Missione” si fa riferimento all’insieme delle attività con le quali le Università attivano processi di interazione diretta con la società civile ed il tessuto imprenditoriale, con l’obiettivo di promuovere la crescita di un territorio, in modo che la conoscenza diventi strumentale per l’ottenimento di *output* produttivi. “Terza missione” rappresenta lo strumento principale di reperimento di risorse da parte degli Atenei nazionali ed internazionali.

In sintesi, in tema di terza missione, il sostegno alla ricerca scientifica per migliorare le diverse forme di produzione, il benessere sociale e l’attrattività del territorio, lo sviluppo di attività di valorizzazione della proprietà intellettuale, il potenziamento dei rapporti con l’esterno per sostenere il trasferimento e la condivisione di conoscenze, la formazione permanente rappresentano i punti fondamentali che l’Ateneo del Sannio intende valorizzare attraverso il Piano Strategico.

Si riporta di seguito il riepilogo delle attività di terza missione al 31.12.2017 (Tabella 12).

Tabella 12 - RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE

SPIN-OFF autorizzate nel 2017	CONTRATTI/CONVENZIONI stipulati nel 2017	PROGETTI GESTITI nel 2017	PROGETTI PRESENTATI nel 2017	EVENTI organizzati nel 2017
1	2	2	8	1

Ad oggi, nell'Ateneo del Sannio, risultano autorizzate 19 società Spin-Off accademico, nelle quali vi è la partecipazione di almeno un docente o ricercatore di ruolo.

Tabella 13 - Numero Imprese Spin-Off autorizzate dall'Ateneo del Sannio e anno di autorizzazione

	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Numero di società Spin-Off	2	2	2	4	1	1	0	1	0	2	3	1	19

Tabella 14 - NUMERO BREVETTI CONCESSI

N.	Titolo	N.	Authority	Anno Pubblicazioni	Ffamily ID	Num. PB Family	Elenco Inventori
1	Alimentatore universale in corrente e tensione regolabili specifico per applicazione a led denominato "UNI-VI"	BN20120003	IT	2014	46832672	0	Baccari Silvio (Area:09)
2	Biosensore, sensore chimico, modulatore e switch ottico basato su reticoli a passo lungo in fibra ottica ricoperti da una sottile stratificazione di materiali ad alto indice di rifrazione e regolati in regime di transizione modale	BN20090004	IT	2011	42338379	1	Cusano Andrea (Area:09)
3	Copolimeri dendronizzati biodegradabili a base di poliesteri alifatici	SA20090017	IT	2011	42246353	1	Pappalardo Daniela (Area:03)
4	Macchina per la deposizione controllata su fibre ottiche di materiali in fase liquida, polimerici, non polimerici, fotosensibili e non, anche in soluzione	CS20120003	IT	2013	46018051	1	Cusano Andrea (Area:09) Consales Marco (Area:09)
5	Sistema di previsione della portata idrica di acquiferi carsici	BN20120005	IT	2014	48046700	0	Rampone Salvatore (Area:09)
6	Sistema di rilevazione di onde acustiche in mare	BO20120711	IT	2014	47748683	0	Cusano Andrea (Area:09)
7	Sistema per il monitoraggio del peso e delle anomalie di ruote di materiale rotabile in movimento	BN20110004	IT	2012	44554717	1	Cusano Andrea (Area:09)
8	Sistemi per il monitoraggio di terreni a rischio di frane, in particolare frane causate dalla pioggia	RM20110682	IT	2013	45614968	1	Guadagno Francesco Maria (Area:04) Ravellino Paola (Area:04)
9	Smart led supply (SLS) alimentatore intelligente per led	BN20110012	IT	2012	45540927	1	Vasca Francesco (Area:09) Iannelli Luigi (Area:09)
10	System, method and computer program for forecasting energy price	2013071414	WO	2013	48428881	3	Vaccaro Alfredo (Area:09)
11	Un nuovo rivelatore ottico per la misura senza contatto delle variabili cinematiche	BN20110011	IT	2013	45955249	1	Cusano Andrea (Area:09)

Tabella 15 – PROGETTI DI TRASFERIMENTO AL 31/12/2017

Nome Progetto	Durata	Budget	Importo Ricevuto	Attività Realizzate
TecTNet (TEMPUS IV PROGRAMME) codice progetto 544197-TEMPUS-1-2013-1-IT-TEMPUS-JPHES (2013-4614/001-001)	1.12.2013-30.11.2016	€ 570.165,00	€ 123.514,38	ATTIVITA' DI TECHNOLOGICAL TRANSFER CON N.10 PARTNERS INTERNAZIONALI (George Asachi Technical University of Iasi, Romania; Technical University of Kosice Slovacchia; Instituto Superior Técnico, Portogallo; Technical University of Moldova, Moldavia; State Agrarian University of Moldova, Moldavia; Moldova State University, Moldavia; Alecu Russo Balti State University, Moldavia; Moldovan Technology Transfer Network, Moldavia; Agency for Innovation and Technological Transfer, Moldavia; State Agency on Intellectual Property, Moldavia)
Avviso pubblico "Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di start up innovative. Campania in Hub ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa - PAC III DGR 497/2013	Luglio-Settembre 2016	€ 24.000,00	FINANZIATO MA NON REALIZZATO	Supporto alla stesura del progetto
Domanda di agevolazioni finanziarie DM 1 giugno 2016 "Horizon 2020-PON 2014/2020" ottobre 2016	36 mesi	€ 1.665.002,56	IN ATTESA DI FINANZIAMENTO	Supporto alla stesura del progetto
Progetto di valorizzazione delle eccellenze della ricerca per il trasferimento tecnologico (progetto a valenza strategica nell'ambito della programmazione dell'Ateneo connesso agli ambiti della ricerca, della didattica e dell'internazionalizzazione - art 11 del D.M. 6 Luglio 2016 n. 552.) presentato il 30.9. 2016	5 anni	€ 391.198,70	IN ATTESA DI APPROV AZIONE	Stesura ed ideazione del progetto
MA.CROSS. MATCHING AND CROSSING	3.12.2015-31.5.2018	€ 55.000,00	FINANZIATO DAL MI.SE AL 50%	Progetto finanziato dalla Direzione Generale per la lotta alla contraffazione dell' Ufficio Italiano Brevetti e Marchi il 23.12.2015

Le Associazioni di categoria insieme ad altri enti, in quanto soggetti rappresentativi degli operatori economici del territorio costituiscono un elemento di congiunzione importante tra le istituzioni ed il territorio. Attraverso la loro collaborazione è stato possibile contattare molte aziende associate ed avviare insieme un percorso di diagnosi innovativa.

Le associazioni contattate sono state: Confindustria Benevento, CLAAI - Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento, CNA-Confederazione Nazionale Artigiani Benevento, CIA Benevento (Confederazione italiana agricoltori), Unimpresa Benevento. È stato, inoltre, contattato il gruppo di azione locale GAL Taburno che associa diverse associazioni e soggetti pubblici e privati con la finalità di promozione del territorio e dello sviluppo rurale.

Contestualmente si è avviata un'attività di analisi e di mappatura delle aziende associate e programmate una serie di visite al fine di trasferire al tessuto imprenditoriale locale le competenze di ricerca ed innovazione dell'Ateneo. Con Confindustria Benevento, inoltre, si è intrapresa una intensa attività di collaborazione con gli organi direttivi mediante incontri e riunioni collegiali.

4. LA PIANIFICAZIONE NEL CICLO DELLA PERFORMANCE

L'Università degli Studi del Sannio ha disegnato la propria programmazione strategica per il 2016-2018 tenendo conto innanzitutto dell'esperienza consolidata e del rafforzamento della sua presenza istituzionale nelle aree dell'entroterra campano e delle regioni limitrofe, quale fattore di sviluppo culturale, di volano per l'economia e di forte e positiva aggregazione sociale.

A partire da tale disegno, reso noto nelle Linee Guida per la stesura del Piano Strategico approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2015, nel Piano Strategico 2016-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 maggio 2016, e tenendo conto delle Linee Guida ANVUR emanate nel mese di Luglio 2015, è stato redatto il Piano Integrato 2017-2019, esclusivamente per gli obiettivi relativi all'anno 2017.

Le priorità strategiche per il triennio 2016-2018 sono state accorpate nei cinque ambiti di seguito indicati, alcuni di natura funzionale, altri di natura trasversale:

1. promuovere una DIDATTICA di qualità;
2. promuovere una RICERCA di qualità;
3. migliorare la qualità della vita degli STUDENTI attraverso una offerta integrata dei servizi;
4. rafforzare i legami con il TERRITORIO e promuoverne lo sviluppo (Terza missione);
5. migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'AZIONE ORGANIZZATIVA (Governance).

4.1. Attori e compiti

Gli attori coinvolti al perseguimento delle finalità e degli obiettivi del ciclo di gestione della Performance dell'Ateneo sono:

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, che ha il compito di indicare nel Piano Integrato e di concerto con il Direttore Generale, gli indirizzi, gli obiettivi e i relativi indicatori programmati per la misurazione dei risultati che sono poi rendicontati, a consuntivo, nella Relazione della performance;
- il DIRETTORE GENERALE, che ha il compito di declinare e condividere tali obiettivi con la struttura tecnico-amministrativa, individuare le dimensioni trasversali, per valutare poi i propri dirigenti in base alle performance complessivamente conseguite;
- il RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA che svolge attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate. Si fa garante della correttezza dell'assolvimento che permette di rafforzare l'efficacia del sistema di controllo preventivo;

- i DIRIGENTI e i RESPONSABILI, che concorrono alla costruzione e condivisione degli obiettivi, declinano gli stessi nelle Unità Organizzative ed Uffici di cui sono responsabili e valutano a loro volta i propri collaboratori per le prestazioni rese al servizio dell'ateneo nel suo complesso;
- il PERSONALE T-A che concorre al raggiungimento degli Obiettivi propri e a quelli dell'U.O. ovvero all'Ufficio di afferenza;
- i PRESIDII POLITICI responsabili del perseguimento di obiettivi specifici riguardanti le tre missioni istituzionali dell'Ateneo: Didattica, Ricerca e Terza Missione;
- il NUCLEO DI VALUTAZIONE nelle sue funzioni degli OIV tra le quali figurano: il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione; la validazione della Relazione sulla Performance, la garanzia della correttezza dei processi di misurazione e valutazione, la responsabilità sulla corretta applicazione delle Linee Guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dall'ANVUR nel rispetto dei principi generali previsti dall'art. 3 del d.lgs. 150/2009, in conformità ai poteri di indirizzo dell'ANAC e infine del DFP.

Con Decreto Direttoriale del 20 gennaio 2016, n. 56, è stato costituito un Gruppo di Lavoro permanente con il compito di svolgere attività di supporto agli Organi per il Ciclo di Gestione della Performance. Tale Gruppo di Lavoro, successivamente modificato con Decreto Direttoriale del 25 agosto 2016, n. 751, è stato ulteriormente integrato con Decreto Direttoriale del 10 agosto 2017, n. 655, mediante l'individuazione di una figura di coordinamento. Pertanto, esso risulta attualmente composto da:

1. il Prorettore, prof. Massimo Squillante;
2. il prof. Paolo Esposito, successivamente DELEGATO con D.R. del 15.02.2017 per le funzioni relative al "Piano e al Ciclo della Performance";
3. il Direttore Generale, dott. Ludovico Barone;
4. il dott. Antonio Scianguetta nella qualità di Coordinatore del Gruppo di Lavoro
5. la dott.ssa Iolanda Manicatori, la dott.ssa Maria Labruna, dott.ssa Maria Grazia De Girolamo, dott. Pasqualino Pascucci nella qualità di componenti del Gruppo di Lavoro.

4.2. Definizione di un sistema di misurazione e valutazione

Alla base delle fasi del Ciclo delle Performance insiste il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), che rappresenta lo strumento metodologico che ogni amministrazione predispone, adeguandolo alle esigenze specifiche della propria organizzazione.

Il SMVP, approvato il 30/05/2014 ed emendato con deliberazione del CdA nella seduta del 27/07/2015, è costituito da un "insieme di sistemi" con il quale l'Ateneo del Sannio individua modelli e metodologie generali per affrontare la misurazione e la valutazione della propria

performance e perseguire anche la creazione di una virtuosa interrelazione tra i circuiti di governance dell'Ateneo. Il SMVP è composto pertanto da una serie di "micro-sistemi" e "modelli" che consentono di: a) individuare gli elementi strutturanti il sistema di misurazione e valutazione della performance (obiettivi, indicatori, scale di valutazione etc.); b) supportare le decisioni programmatiche con un modello di analisi dei dati, finalizzato ad evidenziare i nessi causali intercorrenti tra obiettivi, strategici, gestionali e operativi, e relativi indicatori; c) definire i modelli gestionali finalizzati alla valutazione delle performance.

In ogni caso l'adozione del Sistema di misurazione e valutazione della performance è propedeutico alla definizione degli "indirizzi" di performance (Piano Integrato), alla rendicontazione e alla valutazione dei risultati annuali (Relazione sulla Performance) e si pone nell'ottica di favorire l'interrelazione tanto tra le programmazioni e pianificazioni (strategiche, gestionali e operative), quanto tra gli output interni ed esterni dei sistemi direzionali, gestionali e di misurazione dei servizi.

4.3. Definizione di obiettivi ed indicatori per la valutazione della performance organizzativa e del personale

Le priorità strategiche trovano la loro specificazione attraverso la definizione di un sistema di obiettivi e di sub-obiettivi funzionale alla identificazione delle azioni necessarie per l'attuazione degli stessi, tenendo conto della nuova classificazione del Bilancio in Missioni e Programmi.

Le risorse necessarie per l'attuazione del Piano derivano da:

1. risorse interne, derivanti dal Fondo di Finanziamento Ordinario, dalla revisione della spesa e dalla contribuzione studentesca;
2. risorse esterne/una tantum, derivanti, ad esempio, da finanziamenti regionali o da partecipazione a progetti specifici, regionali e/o nazionali, riguardanti attività didattiche, scientifiche ed organizzative.

Nell'ambito di ciascuna Missione, e della corrispondente priorità strategica, sono stati individuati gli obiettivi strategici e gli obiettivi gestionali, prevalentemente di natura trasversale, ciascuno dei quali collegati ad uno o più indicatori di performance.

I singoli obiettivi individuati, in coerenza con le priorità strategiche, sono proposti dal Rettore al Direttore Generale e, in via subordinata, dal Direttore Generale ai Responsabili di Settori e così via fino a tutto il personale dipendente, in un processo di condivisione delle priorità e delle modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati da conseguire, secondo le modalità indicate nel documento SMVP.

L'individuazione dei soggetti responsabili comporta l'attribuzione della responsabilità attuativa agli uffici amministrativi competenti.

La declinazione di dettaglio degli obiettivi al personale è alla base della valutazione della performance individuale.

5. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (NEL NUOVO QUADRO NORMATIVO)

Il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, art. 60 comma 2, in seguito convertito dalla legge n. 98/2013 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 20 agosto 2013, ha stabilito che le competenze relative al sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR, precedentemente in capo alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT - all'art.13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150), sono trasferite all'ANVUR.

Con l'approvazione del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 (art.5 comma 3), convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, la CIVIT è stata in seguito trasformata in Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione della trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC).

L'art.19 comma 9 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114) ha trasferito poi al Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) le competenze in materia di misurazione e valutazione della performance di cui era titolare l'ANAC, che rimane dunque titolare del ruolo di indirizzo in tema di trasparenza e anticorruzione.

Secondo il dettato normativo i compiti valutativi in materia di performance sono svolti dall'Agenzia nel rispetto dei principi generali previsti dall'art. 3 del d.lgs. 150/2009, in conformità ai poteri di indirizzo della Commissione (quindi successivamente dell'ANAC e infine del DFP).

L'approccio dell'ANVUR in tema di valutazione della performance mira a generare un Sistema di Valutazione delle università statali e degli EPR vigilati dal MIUR, all'interno del quale Agenzia Nazionale e Nuclei di Valutazione, nella loro funzione di OIV, agiscono in stretta sinergia tra loro.

L'aspettativa è che la parte della Relazione dei Nuclei dedicata alla performance assuma in futuro la funzione di rendicontare sinteticamente e in modo non formale l'attività svolta dal Nucleo nell'anno precedente, in modo integrato e complementare rispetto alle altre attività valutative. Il riferimento primario è ovviamente al processo di Assicurazione della Qualità (AVA), ma in generale l'idea è di utilizzare questo strumento per mettere in evidenza come e quanto il lavoro degli uffici di supporto aiuti l'ateneo a perseguire le proprie finalità istituzionali (didattica, ricerca e terza missione).

5.1. Punti di Forza e di Debolezza del Ciclo della Performance di Ateneo

Relativamente ai fattori di criticità, di sviluppo e di miglioramento, nonché ai punti di forza del ciclo della performance e dei documenti di pianificazione si rimanda di seguito agli elementi rilevati dal Nucleo di Valutazione nella sua ultima Relazione Annuale 2017:

«Dal punto di vista formale il livello di integrazione dei documenti è sostanzialmente corretto. Infatti, gli obiettivi strategici trovano la loro specificazione attraverso la definizione di un sistema di obiettivi gestionali-

indicatori-baseline-target, collegati alla programmazione economico-finanziaria, inquadrati nella classificazione COFOG in Missioni e Programmi. L'integrazione con il bilancio ha avuto luogo soltanto per capitoli di spesa, non essendo ancora disponibile la contabilità analitica che consentirebbe l'integrazione corretta a livello di ciascuna azione programmatica. Infine, ogni obiettivo riporta l'indicazione dei responsabili per l'attuazione.

Anche il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 (contenente il Piano per la Trasparenza e l'Integrità) è correttamente integrato nel sistema obiettivi strategici-obiettivi gestionali.

La parte del piano che riguarda gli obiettivi individuali rimanda a quanto è previsto nel SMVP senza ulteriori precisazioni.

Il Piano dunque rivela un processo di integrazione soddisfacente, pur nei limiti già evidenziati. L'esame degli obiettivi operativi mette però in luce la mancata copertura di tutti gli ambiti gestionali con particolare riferimento alla pianificazione delle attività dei Dipartimenti e dei processi di servizio continui.

Peraltro, a parere del NdV, debbono essere evidenziati i limiti dell'approccio ANVUR in quest'ambito con riferimento all'insufficiente determinazione del significato di performance organizzativa. La performance organizzativa dovrebbe implicare la copertura di tutte le attività dell'Ateneo: progetti a termine e una tantum e processi di servizio continui. Nei progetti a termine, almeno per quelli più significativi e con maggiore impegno di risorse, sarebbe utile prevedere cronoprogrammi dettagliati con la definizione delle risorse umane (almeno con l'indicazione dell'impegno di unità FTE) e finanziarie richieste (che si possono ottenere in prima approssimazione con il costo medio per risorsa FTE). Per i processi di servizio è opportuno l'impiego di modelli di valutazione a più dimensioni con indicatori di qualità e, possibilmente, con carte di servizio associate. Anche gli obiettivi di mantenimento e non solo quelli di miglioramento andrebbero indicati esplicitamente. In qualche caso, processi meno prioritari potrebbero avere anche obiettivi di riduzione dei livelli di performance»².

5.2. Il Processo di Rendicontazione degli Obiettivi

Il Piano ha rispettato la corrispondenza con le Missioni ed i Programmi, definiti con il Decreto Interministeriale del 16 gennaio 2014, n. 21, emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed ha consentito l'integrazione con il Bilancio di Ateneo per il tramite della classificazione COFOG. In linea con le indicazioni del Nucleo gli obiettivi gestionali individuati sono stati declinati con un orizzonte prevalentemente di natura trasversale.

La procedura di assegnazione degli obiettivi, di individuazione dei comportamenti organizzativi e di definizione degli indicatori non è stata formalizzata come previsto dal SMVP; in concomitanza

² Relazione Annuale Nucleo di Valutazione di Ateneo Anno 2017, Pagg. 78-79.

con l'audizione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi all'anno 2017, sono stati convocati tutti i Responsabili di Settori/Uffici/Unità Organizzative al fine di illustrare e condividere con gli stessi gli obiettivi relativi all'anno 2017 pubblicati sul sito web di ateneo.

La fase della misurazione e valutazione delle performance, prevista dal SMVP è stata realizzata con il supporto del Gruppo di Lavoro a supporto degli Organi di Governo per il "Ciclo di gestione delle Performance".

Il Gruppo di Lavoro, in esecuzione delle indicazioni ricevute dal Direttore Generale, ha proceduto a convocare i Responsabili di Settori/Uffici/Unità Organizzative al fine di acquisire informazioni necessarie per la rendicontazione dei risultati della performance 2017.

5.3. Risultati raggiunti nell'anno 2017 ed eventuali scostamenti

Si rinvia all'Allegato 1.

5.4. Monitoraggio e variazioni degli obiettivi di performance

5.4.1. Monitoraggio e gestione dei progressi

L'art. 6 del D.lgs. 150/2009 stabilisce che "... gli organi di indirizzo politico amministrativo, con il supporto dei dirigenti, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi di cui all'articolo 5 durante il periodo di riferimento e propongono, ove necessario, interventi correttivi in corso di esercizio". E ancora "gli organi di indirizzo politico amministrativo si avvalgono delle risultanze dei sistemi di controllo di gestione presenti nell'amministrazione".

Nel corso dell'anno 2017, l'attività di monitoraggio è stata attuata mediante la predisposizione di una "Scheda per la raccolta di riflessioni e osservazioni tecniche utili al miglioramento del processo di corretta definizione degli obiettivi operativi della Performance dell'Università degli Studi del Sannio", che è stata inviata ai Dipartimenti, ai Dirigenti e alle Unità Organizzative dell'Ateneo.

L'attività di monitoraggio sull'avvio del Ciclo della Performance prevista invece dalle delibere CiVIT n. 6/2013 e n. 23/2013, in capo agli OIV, sembra essere stata superata con il passaggio delle competenze relative al sistema di valutazione delle attività amministrative delle università all'Anvur (Legge 98/2013), e soprattutto alla luce delle "Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane" emanate dalla stessa Anvur a luglio 2015. Rispetto a tale adempimento, non più necessario secondo le modalità previste dalle citate delibere, l'Anvur ha ritenuto di lasciare gli OIV liberi di gestire quest'attività secondo proprie modalità, in un'ottica di semplificazione.

L'attività di monitoraggio sull'avvio del ciclo della performance, sulla relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni e sulle validazioni delle relazioni sulla performance (relazioni, verbali, ecc.) sono disponibili nella pagina

del Nucleo di Valutazione (<http://www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/nucleo-di-valutazione>).

5.4.2. Aspetti metodologici in materia di monitoraggio e variazione degli obiettivi di performance

Al fine di dare maggiore intensità all'intero Ciclo della Performance dell'Ateneo è necessario che le fasi della pianificazione e della programmazione siano strettamente connesse e supportate dalle fasi del monitoraggio e del controllo.

La pianificazione e la programmazione rappresentano infatti condizione necessaria ma non sufficiente per la realizzazione degli obiettivi aziendali se non supportati da costanti processi di misurazione, monitoraggio e controllo volti a fornire al management una serie di informazioni sulla gestione al fine di verificare lo stato di raggiungimento degli obiettivi ed eventuali criticità.

La presente nota metodologica, che si intende progressivamente sviluppare – seppur semplificata in ragione delle dimensioni e dell'articolazione dell'Ateneo – consiste in processi di audit attraverso i quali si raccolgano e si analizzino le informazioni utili a verificare la coerenza e la congruenza tra gli obiettivi definiti in sede di pianificazione e quelli raggiunti in sede di rendicontazione.

Fino all'entrata in funzione di un sistema informativo meccanizzato che consenta di realizzare quanto descritto, le attività di monitoraggio saranno strutturate in maniera programmata sia attraverso step periodici, sia mediante incontri e contatti formali e informali.

Ad essi parteciperà il Delegato del Rettore e il Gruppo di Lavoro sulla Performance, già istituito.

Più nello specifico, nella “Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020” l'ANVUR, nel riepilogare alcune tra queste sensibili innovazioni, ha sottolineato il tema della rimodulazione di obiettivi e indicatori di performance specificando, con il nuovo art. 6 del D.Lgs. n. 150/2009, che *«Le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all'articolo 14, comma 4, lettera c)»*.

Pertanto, alla luce di quanto premesso, è stata predisposta una scheda che ha consentito di raccogliere, in maniera sistematica e organizzata, tutte le proposte di revisione, modifica e rettifica responsabilmente considerate necessarie dalle UU.OO. dell'Ateneo per ottimizzare ulteriormente il processo di gestione della performance e il connesso Piano Integrato.

6. OPPORTUNITÀ

Alla luce dell'avvio del sistema AVA, diventa sempre più evidente ed esplicita la stretta relazione tra l'assicurazione della qualità e le prestazioni del personale tecnico-amministrativo di supporto. L'ANVUR infatti "... considera utile e necessaria la progressiva convergenza programmatica delle due logiche che caratterizzano l'accademia e per questo ritiene di dover integrare di conseguenza le sue funzioni valutative. Partendo dal presupposto che la performance amministrativa è la misura delle prestazioni di supporto di ogni attività che si realizza all'interno dell'università, l'intenzione è di intraprendere un percorso che si concentri dapprima sulla mappatura delle diverse forme di didattica, ricerca e terza missione, per fornire in seconda battuta un supporto metodologico per una loro opportuna descrizione e valutazione. ... Sul piano valutativo l'ANVUR si aspetta un percorso argomentativo più ampio, centrato sulla qualità del contributo offerto dal personale amministrativo per l'espletamento delle funzioni istituzionali che l'Agenzia valuta dall'esterno attraverso le procedure AVA e VQR".

L'Impegno dell'Ateneo, con lo sforzo di tutti gli attori coinvolti nella gestione del Ciclo della Performance e nei processi di Assicurazione di Qualità, è di adeguare documenti di programmazione e processi ad essi legati alle metodologie che l'ANVUR, nel suo più ampio disegno valutativo, sta proponendo al fine di incentivare il miglioramento continuo delle attività amministrative e di supporto alla didattica e alla ricerca del sistema universitario italiano.

Un apprezzamento particolare va al Nucleo di Valutazione di Ateneo che ricopre un ruolo fondamentale grazie alla sua posizione di valutatore interno-esterno, che gli consente di cogliere fattori di ostacolo e di successo, specifici e generali, relativamente alla gestione della performance nell'Ateneo del Sannio, nonché di raccomandare, attraverso una meritevole attività di accompagnamento, adeguate soluzioni alle frequenti difficoltà che l'Ateneo incontra nell'applicazione dei sistemi di gestione del Ciclo delle Performance.